



**Teatro  
Coccia**

Fondazione Onlus  
Teatro di Tradizione  
Novara

## Valutazione dei rischi e piano anti-contagio

Contrasto alla diffusione del virus Sars-Cov-2

**Sede:**

**Via Fratelli Rosselli, 47 28100 – Novara**

Em. 12 marzo 2020

**Rev. 14 – 25 gennaio 2022**

Datore di Lavoro	R.S.P.P. <i>Maria Cig. 6/11 -</i>	M.C.
------------------	--------------------------------------	------

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
2. PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO .....	4
3. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	6
3.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	8
4. PRINCIPI GENERALI DI GESTIONE .....	9
5. PIANO ANTI-CONTAGIO .....	10
5.1 INFORMAZIONE.....	11
5.2 MODALITA' DI INGRESSO.....	13
5.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E UTENTI .....	14
5.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE .....	17
5.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI .....	18
5.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	19
5.7 GESTIONE SPAZI E ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA .....	20
5.8 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI .....	22
5.9 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	23
5.10 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	24
5.11 GESTIONE DI UN'EMERGENZA SANITARIA.....	24
5.12 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE .....	25
5.12.1 Controllo periodico di lavoratori, artisti e maestranze .....	25
5.13 PRODUZIONI LIRICHE, SINFONICHE ED ORCHESTRALI E SPETTACOLI MUSICALI	26
5.14 PRODUZIONI TEATRALI .....	27
5.15 PRODUZIONI DI DANZA .....	28
5.16 SPETTACOLI ALL'APERTO .....	29

## 1. PREMESSA

Il presente documento valuta le condizioni di rischio riferito al contagio da SARS-CoV-2 e gli accorgimenti necessari che sono stati adottati sin dall'inizio dell'emergenza per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

I criteri e le misure definite nel presente documento restano validi limitatamente al periodo di emergenza da Covid-19 così come stabilito dalle Autorità competenti.

I criteri e misure saranno oggetto di aggiornamento in funzione delle future indicazioni che saranno comunicate da parte delle Autorità Competenti, nonché in relazione agli esiti dei monitoraggi interni che verranno effettuati dalle funzioni competenti.

Le misure sono incardinate sui principi di eliminazione e riduzione del rischio, attraverso la separazione delle attività e la limitazione delle persone potenzialmente esposte al rischio.

[In blu sono riportate le modifiche o integrazioni del documento rispetto all'ultima revisione.](#)

### 1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella stesura del presente documento, si sono assunte come premesse e linee guida le disposizioni contenute:

- nel D. Lgs. 81/08
- nella normativa vigente (DPCM, DL, Ordinanze ed i Decreti del Ministro della Salute e delle Regioni ad essi collegati o conseguenti);
- nelle "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome" del 2 dicembre 2021;
- Nota del Capo Ufficio Ministero per i Beni e le Attività culturali del 16 dicembre 2021;
- nell'Allegato 26 del DPCM del 13 marzo 2021 "Spettacoli dal vivo";
- Rapporti ISS applicabili.

## 2. PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

Allo stato attuale per le definizioni operative di caso sospetto, probabile o confermato di COVID-19, non rilevanti ai fini del presente documento, si rimanda ai criteri indicati nella lettera circolare del Ministero della Salute del 27 febbraio 2020 "COVID-2019. Aggiornamento", comunque suscettibili di aggiornamento.

Di seguito si riassumono le situazioni di "**contatto stretto ad alto rischio di esposizione**" ritenute più plausibili per i contatti negli ambienti di lavoro, così come dedotte secondo le indicazioni internazionali<sup>1</sup>:

- una persona che **vive nella stessa casa di un caso di COVID-19**
- una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano)**
- una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto con le secrezioni di un**

---

<sup>1</sup> European Centre for Disease Prevention and Control, *Case definition for EU surveillance of COVID-19*, 25 febbraio 2020, disponibile all'indirizzo <https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human-infection-novel-coronavirus-2019-ncov> e Ministero della Salute (ultimo aggiornamento 10 novembre 2020) [http://www.salute.gov.it/portale/p5\\_1\\_2.jsp?lingua=italiano&id=244](http://www.salute.gov.it/portale/p5_1_2.jsp?lingua=italiano&id=244)

**caso di COVID-19** (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)

- una persona che ha avuto un **contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti**
- una persona che si è trovata **in un ambiente chiuso** (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) **con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri**
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Dall'analisi dei casi sopra esposti si evince che è necessario evitare che si creino le circostanze per la realizzazione di tutte le situazioni sopra esposte.

Così come dedotto dall'analisi di altre esperienze simili, le criticità maggiori nello svolgimento delle produzioni artistiche riguardano gli artisti del coro e del ballo che durante le recite si muovono sul palcoscenico, e soprattutto per il ballo hanno contatti fisici, senza mascherina o con uso discontinuo della stessa. Meno critica è la situazione dell'orchestra che suona in buca e per la quale il rispetto delle LINEE GUIDA NAZIONALI è più semplice, in particolare per quanto riguarda le norme di distanziamento, anche considerando che con esclusione degli strumenti a fiato tutti gli altri professori d'orchestra indossano la mascherina FFP2.

### 3. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Con riferimento al modello proposto da INAIL nell'ambito del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" del 23/04/2020, il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro è stato classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda

La matrice di rischio che ne deriva è elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascuna mansione per le prime due variabili con le relative scale:

#### • esposizione

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

1 = probabilità medio-bassa;

2 = probabilità media;

3 = probabilità medio-alta;

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

#### • prossimità

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

• **aggregazione**

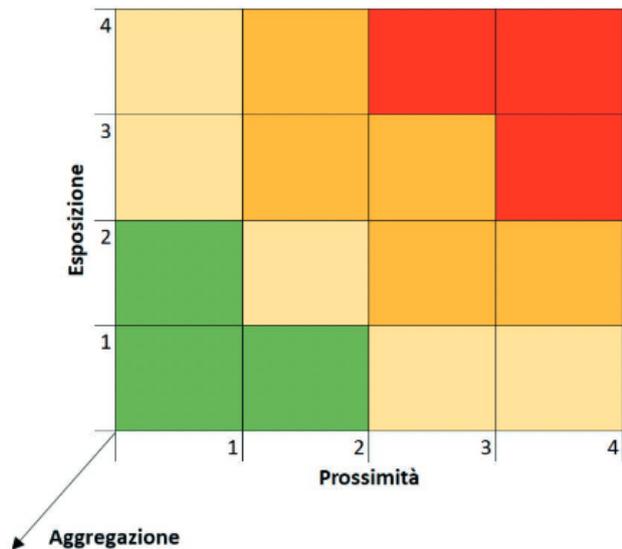
1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa)

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

### 3.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel caso specifico, si sono valutate le diverse mansioni, tenendo conto delle misure già in atto e delle ulteriori misure che sono descritte nel presente documento.

Sulla base delle valutazioni effettuate si illustrano di seguito le misure di contenimento del contagio previste, con riferimento al Protocollo nazionale.

L'**esposizione** è stata considerata con classe di rischio medio-bassa (**1**) stante la tipologia di attività e di contesto.

La presenza di terzi risulta controllabile organizzativamente e pertanto l'**aggregazione** è stata valutata con valore **1,15**.

Per quanto concerne invece la **prossimità**, nella maggior parte dei casi il lavoro effettuato da soli per la quasi totalità del tempo (quindi con valore 0), ma possono esserci per alcune attività con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento, quindi il valore può arrivare a **2**.

In generale pertanto il rischio complessivo, nel caso peggiore, è  $1 \times 2 \times 1,15 = 2,3$  (**medio-basso**).

Per quanto riguarda la presenza di eventuali terzi (fornitori, professionisti, imprese per le attività di manutenzione straordinaria), i principi di gestione sono normati dal presente documento, da eventuali D.U.V.R.I. laddove applicabili e – nel caso dei cantieri specifici – da appositi Piano di Sicurezza e Coordinamento.

#### **4. PRINCIPI GENERALI DI GESTIONE**

I **principi generali di prevenzione del rischio di contagio** sono i seguenti, che sono da applicarsi nella progettazione di tutte le attività previste presso il Teatro:

- il distanziamento, privilegiando soluzioni organizzative e logistiche delle attività
- l'uso di dispositivi di protezione (mascherina) e disinfezione costante
- la suddivisione dei flussi in entrata/uscita e la distribuzione intelligente degli orari di ingresso per evitare occasioni di affollamento
- la verifica delle condizioni di salute, senza le quali il lavoratore non può prestare il suo lavoro presso il Teatro

## **5. PIANO ANTI-CONTAGIO**

È costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, con la partecipazione del datore di lavoro, del medico competente, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e di altri responsabili aziendali individuati (Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo).

Il "Responsabile Covid" è stato individuato nel Direttore Tecnico/Datore di Lavoro per la sicurezza Helenio Talato.

Il Comitato aziendale:

- coopera con il datore di lavoro nella redazione del Protocollo aziendale;
- individua e propone le modalità di informazione a tutti i dipendenti ai sensi del successivo punto 5.1;
- verifica l'applicazione del Protocollo e l'efficacia delle misure adottate;
- propone al datore di lavoro le necessarie modifiche di aggiornamento;
- coopera con il Comitato Nazionale.

## 5.1 INFORMAZIONE

I lavoratori sono informati riguardo le misure di sicurezza adottate per prevenire il contagio Covid-19 nell'ambiente lavorativo e delle misure di precauzione che i lavoratori devono adottare nel tragitto casa-lavoro.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei locali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Allo stesso modo sono informati gli utenti esterni, con apposizione di cartellonistica che indica le modalità di ingresso e i percorsi interni (cfr. Informativa allegata). L'informativa viene resa anche al pubblico coinvolto negli spettacoli relativi alle manifestazioni organizzate o gestite dalla Fondazione (ad esempio l'"Estate Novarese"), sia con cartellonistica sia mediante note informative allegate ai biglietti.

Per tutti i lavoratori e le maestranze esterne, nel caso di sintomi sospetti anche se minimi (stanchezza non abituale, dolori muscolari, tosse, febbre, diarrea, disturbi dell'olfatto e del gusto) è fatto obbligo di segnalare immediatamente la situazione al proprio medico e al Direttore Tecnico così da effettuare le verifiche diagnostiche del caso; non svolgere attività senza mascherina e rimanere isolati il più possibile fino a quando sia stata esclusa

la positività a COVID.

In caso di sintomi sospetti riferire al medico competente eventuali situazioni che possono aver causato esposizione a rischio contagio (assembramenti, contatti stretti senza protezione con estranei, frequentazione di discoteche, partecipazione a ricevimenti o pranzi che hanno comportato vicinanza con persone non abituali ecc.): sarò valutata l'opportunità di sottoporre subito la persona a tampone.

## 5.2 MODALITA' DI INGRESSO

È fatto **obbligo** da parte dei dipendenti chiamati ad accedere per lo svolgimento delle attività, **controllare la temperatura corporea prima di lasciare il proprio domicilio**. In caso di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali è obbligo per questi di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria.

Ogni persona, prima dell'accesso ai luoghi di lavoro o dati in gestione alla Fondazione Teatro Coccia può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea mediante termoscanner (in Teatro presso ingresso artisti, ingresso uffici e ingresso biglietteria).

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Ugualmente, qualora un dipendente dovesse avvertire sintomi riconducibili all'infezione da Covid-19 durante il turno, deve provvedere a contattare immediatamente i responsabili di reparto e lasciare lo stabilimento contattando con urgenza le Autorità Sanitarie competenti. L'area di lavoro sarà preclusa ad altri lavoratori fino a quando non sarà sanificata.

Il datore di lavoro informa inoltre preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Tutti i lavoratori devono inoltre essere in possesso di Certificazione Verde in corso di validità, secondo le disposizioni correnti ed applicabili per la città di Novara.

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone molecolare o antigenico secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I lavoratori sono invitati ad effettuare il tragitto casa – sede di lavoro preferibilmente con mezzi propri, se possibile utilizzati individualmente. Nel caso di utilizzo di mezzi pubblici, i lavoratori dovranno essere sempre dotati di mascherina protettiva e provvedere appena arrivati nei luoghi di lavoro all'attenta igiene delle mani.

### 5.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E UTENTI

L'accesso a fornitori esterni può avvenire solo previo appuntamento, diversamente il Teatro si riserva di non consentire l'accesso.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali di Teatro.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico si predispone una zona franca di 2 metri rispetto ai materiali e ai mezzi (ad esempio nel retro palco ovvero in piazza Puccini): il trasportatore dovrà attendere che non siano presenti lavoratori o altro personale prima di poter accedere alla zona per le sue attività.

Per quanto riguarda l'uso dei servizi igienici, è previsto l'utilizzo dei servizi igienici maschili in zona palco in via esclusiva per il personale esterno.

Se è necessario che gli esterni accedano all'interno del Teatro dovranno essere dotati di mascherine, provvedere all'igienizzazione delle mani e devono inoltre essere in possesso di Certificazione Verde in corso di validità.

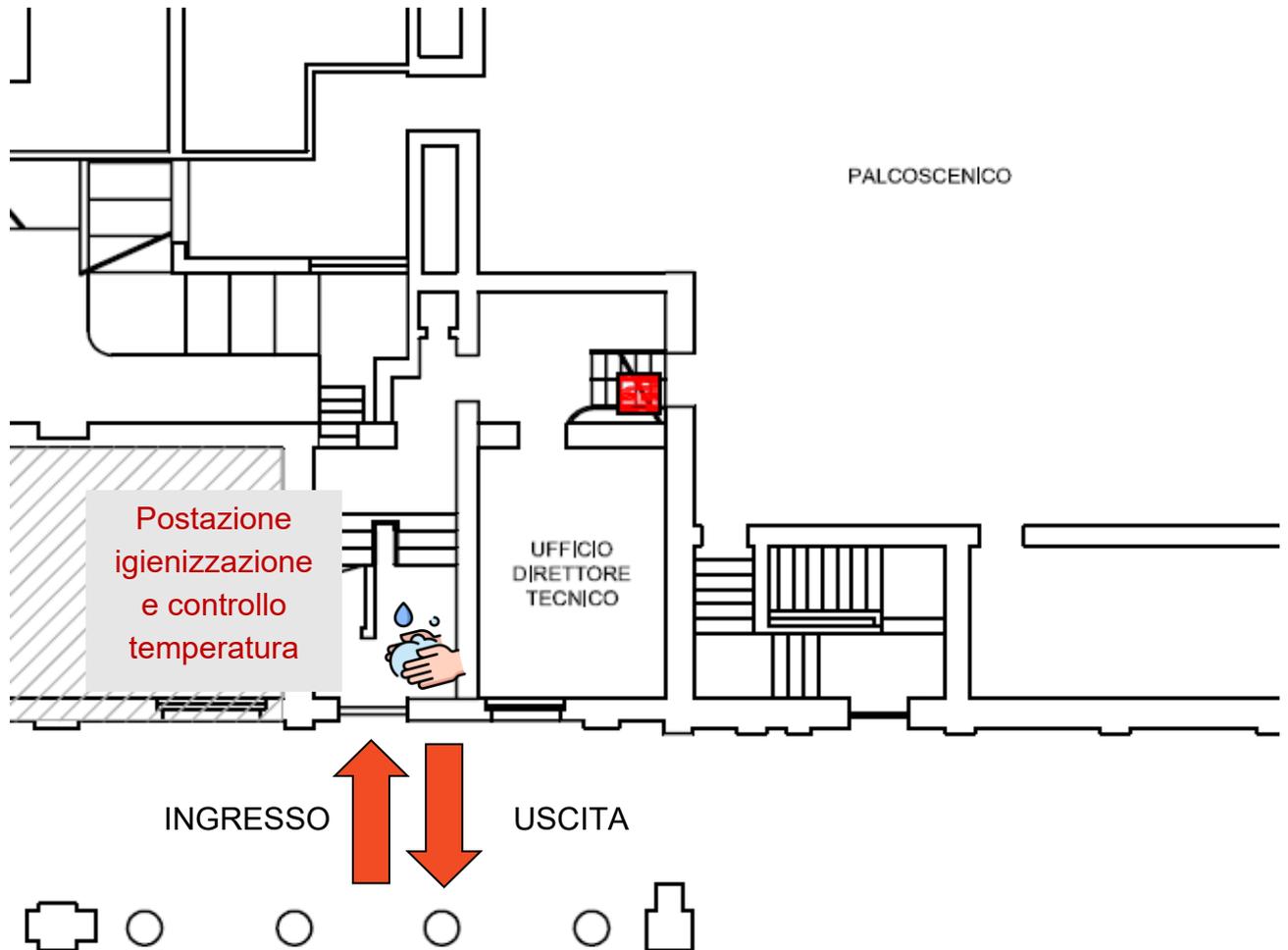
All'ingresso è posizionato un **dispenser per gel igienizzante**: è fatto obbligo alle persone non appena entrate di provvedere all'igienizzazione delle mani.

L'accesso ai visitatori è ridotto per quanto possibile: qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (clienti, fornitori, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo. L'impresa si riserva la facoltà di misurare la temperatura ai visitatori, previa comunicazione ai sensi della privacy, ovvero di concordare nell'ambito del DUVRI diverse modalità di gestione coordinata delle misure di contenimento.

Per il personale esterno che debba operare in Teatro vengono inoltre stabilite di volta in volta e riguardo alle situazioni specifiche le modalità di accesso e fruizione.

In particolare nella prima fase si prevede l'ingresso da piazza Puccini (ingresso artisti). Tale percorso è separato da quello riservato agli addetti ufficio.

Per quanto concerne gli eventi esterni al Teatro (ad esempio "Estate Novarese"), la Fondazione Teatro Coccia acquisirà dai vari soggetti organizzatori specifica dichiarazione riguardante la piena osservanza ai protocolli applicabili in funzione della tipologia di evento previsto, oltre al rilevamento della temperatura corporea all'ingresso al Castello.



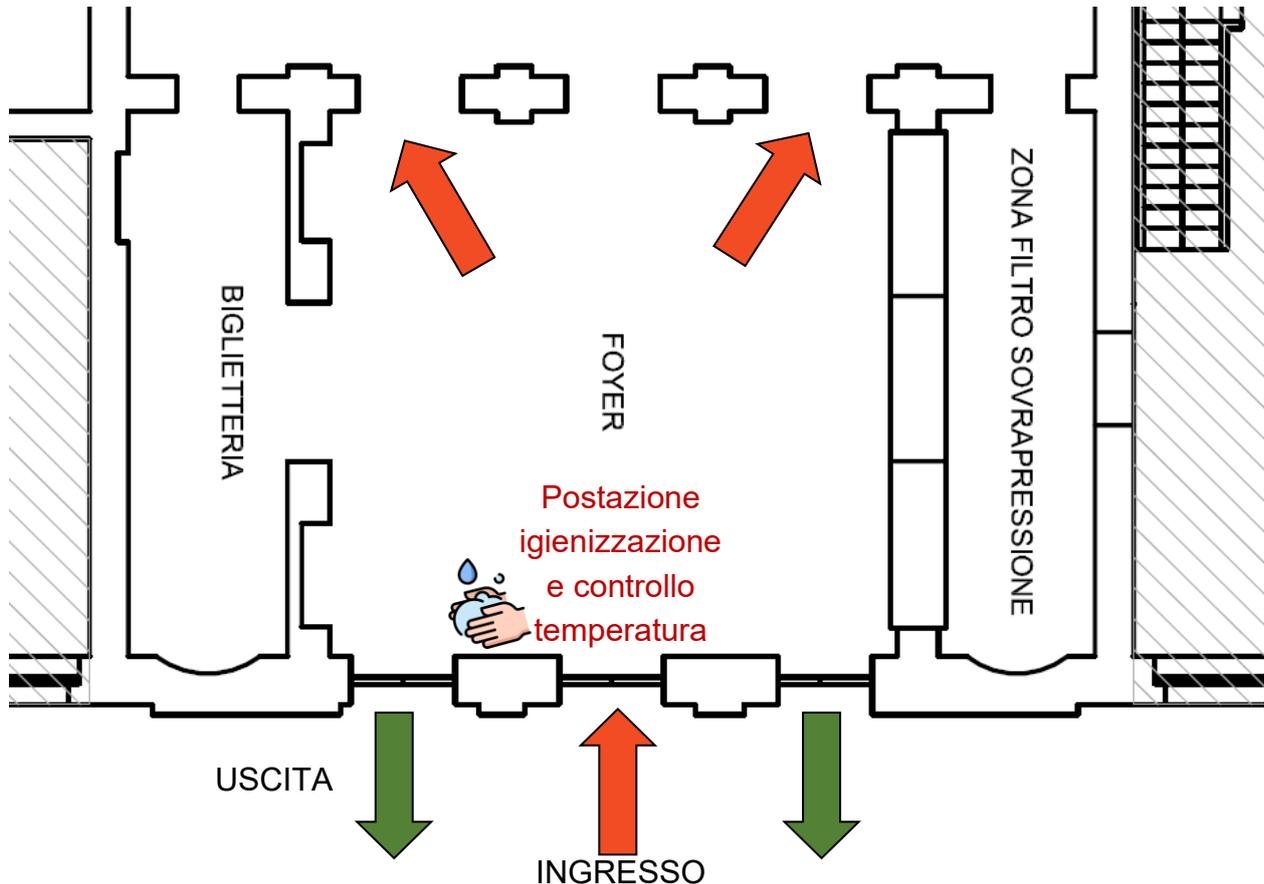
### *Ingresso e uscita personale esterno*

Per l'accesso alla **biglietteria** da parte di utenti esterni, viene definito un flusso di accesso come illustrato nella figura sottostante, prevedendo accesso e uscita da due porte differenti e la segnalazione del percorso interno, comprensivo di indicazione dei distanziamenti necessari tra le persone. La biglietteria è dotata di sportetto in vetro che garantisce la protezione del personale addetto.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti l'accesso in Teatro avviene su esibizione di Certificazione verde Covid-19 (green pass) ed eventuale verifica del documento di identità, secondo gli ingressi e i percorsi segnalati in base alla categoria di biglietto acquistato.

Per gli spettatori, per tutto il tempo di permanenza all'interno della struttura, anche

durante lo spettacolo, utilizzo continuativo della mascherina chirurgica (o livello superiore di protezione). È vietato l'uso di mascherine di comunità: in caso di necessità una mascherina chirurgica sarà fornita all'ingresso, per garantire l'uniformità della protezione.



L'accesso a tutti gli spazi comuni (per esempio nell'aree dedicate ai servizi igienici e alle zone di attesa) avviene in modo contingentato, rimodulando i tempi utili per la fruizione da parte del pubblico (prevedendo una maggiore durata dell'intervallo tra una parte e l'altra dello spettacolo) e prevedendo l'impiego di personale dedicato (maschere adeguatamente formate) per gestire i flussi al fine di evitare assembramenti.

La disposizione dei posti a sedere avviene seguendo le disposizioni vigenti riguardo al distanziamento sia tra spettatori che rispetto agli artisti.

In Teatro vige il divieto di vendita al pubblico di cibo e bevande, anche tramite distributori automatici, e di consumazione di cibo in sala. Il servizio di guardaroba può essere attivato solo in conformità alle disposizioni vigenti.oltre.

#### 5.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE

La **pulizia e disinfezione** dei locali comuni (spogliatoi, uffici, locale buvette e servizi igienici) avviene quotidianamente tramite personale interno, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, ecc.). Saranno utilizzati panni inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

La **pulizia giornaliera delle singole postazioni di lavoro è affidata anche ai singoli lavoratori**, con prodotti messi a disposizione dall'azienda: a inizio e fine turno il lavoratore dovrà provvedere alla pulizia di pannelli di controllo delle attrezzature, tastiere, schermi touch (ad esempio stampante/fotocopiatore), mouse, telefono e simili.

In caso di presenza di produzioni con artisti e/o pubblico, la pulizia e disinfezione sarà effettuata ogni 2 ore con riferimento alle aree utilizzate.

Nel caso di doppio spettacolo, è previsto un intervallo di tempo, tra il primo e il secondo spettacolo, sufficiente a **pulire e igienizzare** tutte le aree interessate dal pubblico con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (sedute, corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).

Nel caso venga notificata la presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procederà alla **pulizia e sanificazione** dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

## 5.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'azienda mette a disposizione mezzi detergenti per le mani. I lavoratori debbono provvedere alla pulizia delle mani all'inizio del loro turno di lavoro e periodicamente durante l'orario di lavoro, in particolare prima e dopo l'uso di eventuali attrezzature comuni (es. stampanti) o prima e dopo le pause.

Prima di entrare in Teatro è obbligatorio utilizzare gli appositi disinfettanti per le mani siti all'ingresso.

Un dispenser di gel igienizzante viene posizionato anche all'ingresso, ad uso degli utenti esterni e degli addetti ufficio.



E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

## **5.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Sono fornite ad ogni dipendente un numero adeguato di mascherine, almeno chirurgiche, che dovranno essere utilizzate in caso si debba lavorare in ambienti con altre persone. Se invece il lavoratore opera in ufficio da solo può evitare l'uso della mascherina.

L'utilizzo costante delle mascherine è di primaria importanza. I responsabili del Teatro provvedono ad una sorveglianza periodica riguardo il corretto uso e segnalano situazioni di reiterata non conformità.

Sono distribuiti ed esposti materiali informativi riguardanti il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale.

## 5.7 GESTIONE SPAZI E ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA

Per quanto riguarda le mansioni di ufficio, l'azienda fa ricorso ogni qual volta possibile alle modalità di lavoro agile. Dove non possibile, ai lavoratori saranno assegnati uffici singoli. Tutte le postazioni ufficio saranno dotate di schermo protettivo trasparente.

In generale il lavoro a distanza continua ad essere favorito ogni qual volta applicabile.

Per i **servizi igienici** è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi. Sono stati inoltre destinati servizi distinti per i diversi lavoratori di ufficio.

La qualità dell'aria negli ambienti lavorativi chiusi, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere fisico e mentale dei lavoratori. Di seguito si riportano le azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto quotidianamente, specialmente con riferimento alla riduzione del contagio dell'epidemia virale SARS-CoV-2, per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro:

- garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture. In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;
- le porte degli uffici devono essere mantenute aperte ogni qual volta le circostanze lo consentano. Laddove non presente impianto di ventilazione forzata, devono essere aperte le finestre dei locali per 5 minuti ogni ora.
- il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
- aumentare la portata d'aria esterna e chiudere le serrande di ricircolo dell'impianto di aerazione di palcoscenico e salone spettatori, secondo le indicazioni contenute nel "Protocollo per la riduzione del rischio di diffusione del Sars-CoV2" di AiCARR.

L'utilizzo dei **distributori automatici** può avvenire per 1 sola persona per volta: prima e dopo l'uso i lavoratori dovranno provvedere alla sanificazione delle mani utilizzando i dispenser predisposti. Il consumo dovrà avvenire ad almeno 1 metro di distanza dalle macchinette, in conformità con la segnaletica predisposta.

E' necessario prediligere comunicazioni via telefono tra le persone oppure comunicazioni a distanza: ogni comunicazione tra colleghi deve avvenire rispettando la distanza minima di 1 metro; qualora il rumore lo impedisse, i dipendenti devono recarsi in un luogo con meno rumore. In alternativa le comunicazioni debbono avvenire sempre con mascherina.

La mobilità del personale deve essere ridotta al minimo privilegiando l'utilizzo dei sistemi di comunicazione in dotazione e comunque nel rispetto delle distanze di sicurezza.

L'uso degli ascensori, ad eccezione dei disabili e/o delle persone con problematiche di mobilità, è sconsigliato. Nel caso di utilizzo, per i motivi precedentemente esposti, ne è consentito l'utilizzo a due persone per volta.

Per quanto riguarda l'uso di spogliatoi, camerini e cameroni: distanziamento minimo di 2 metri quando senza mascherina, affollamento minimo 2 mq/persona per gli ambienti in cui è possibile l'aerazione naturale, e minimo 4 mq/persona in quelli in cui non è possibile, sanificazione con nebulizzazione ogni cambio di turno (almeno 2 sanificazioni al giorno negli ambienti senza aerazione naturale).

## 5.8 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

L'orario di lavoro giornaliero per tutti i dipendenti viene organizzato in modo da scaglionare l'ingresso.

L'ingresso dei lavoratori addetti a mansioni di ufficio avviene in maniera separata dall'ingresso per gli addetti palcoscenico e personale esterno.



## **5.9 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

Sono favorite le riunioni con collegamento a distanza o, se sono necessarie riunioni in presenza, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti. Nella necessità di effettuare riunioni con un numero maggiore di partecipanti si provvederà ogni qual volta possibile all'uso dei locali più ampi come il palcoscenico o il foyer, dove è possibile garantire il distanziamento necessario.

## **5.10 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA**

Nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro; si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; si procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nei locali che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli uffici, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

### **5.10.1 GESTIONE DI UNA PERSONA RISULTATA POSITIVA**

Nel caso in cui un lavoratore risulti positivo al virus Sar-Cov-19 lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro affinché possa prendere i necessari provvedimenti a tutela degli altri lavoratori.

Tutti i lavoratori che sono stati a contatto stretto con il lavoratore risultato positivo e che non hanno sintomi saranno adibiti a mansioni in *smart working* ovvero sospesi dal lavoro secondo modalità da concordare con l'Ufficio Amministrazione.

La gestione della quarantena avverrà nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

## **5.11 GESTIONE DI UN'EMERGENZA SANITARIA**

Con riferimento ad eventuali problematiche sanitarie per le quali è necessario un intervento di primo soccorso, gli operatori devono intervenire con riferimento a quanto previsto nella Circolare del 05/06/2020 del Ministero della Salute "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori", di cui si riporta stralcio in allegato.

## **5.12 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE**

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Saranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il medico competente segnala situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

### **5.12.1 Controllo periodico di lavoratori, artisti e maestranze**

Tutti i lavoratori debbono essere in possesso di Certificazione Verde (c.d. Green Pass) in corso di validità per poter accedere ai locali della Fondazione.

Alla luce della Nota del Capo Ufficio Ministero per i Beni e le Attività culturali del 16 dicembre 2021, per tutto il personale che – per esigenze di rappresentazione per quei lavoratori del comparto dello spettacolo che, in virtù delle mansioni espletate, non possono adempiere all'obbligo concernente l'uso di mascherine chirurgiche o di dispositivi di protezione individuale di livello superiore, è necessario prevedere il controllo periodico dei lavoratori attraverso specifici test per la verifica del contagio. Tampone antigenico per artisti e maestranze 48 ore prima dell'inizio della produzione (incluso tutto il periodo delle prove), da ripetere ogni 72 ore per tutta la durata della produzione stessa.

### 5.13 PRODUZIONI LIRICHE, SINFONICHE ED ORCHESTRALI E SPETTACOLI MUSICALI

Ad integrazione delle misure precedentemente illustrate, per quanto riguarda le prove e la realizzazione di spettacoli presso il Teatro verranno applicate le seguenti ulteriori misure:

- Ridurre al minimo possibile il personale coinvolto nella produzione, evitando che negli ambienti dove si può svolgere attività senza mascherina (es: sale prova, spogliatoi, camerini) sia presente personale non necessario.
- Mantenere aggiornati gli elenchi del personale coinvolto, in particolare con riferimento alle diverse condizioni: maestranze interne ed esterne, soggetti che – per la natura della rappresentazione – non possono indossare continuamente la mascherina.
- L'entrata e l'uscita dal palco dovrà avvenire indossando la mascherina, che potrà essere tolta durante l'esecuzione della prestazione artistica se sono mantenute le distanze interpersonali, e in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale, dando precedenza a coloro che dovranno posizionarsi nelle postazioni più lontane dall'accesso (in fase di uscita dal palco, si procederà con l'ordine inverso).
- I Professori d'orchestra dovranno mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro; per gli strumenti a fiato, la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il Direttore d'orchestra, la distanza minima con la prima fila dell'orchestra dovrà essere di 2 metri. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante.
- I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Si dovrà evitare l'uso di spogliatoi promiscui e privilegiare l'arrivo nel luogo di esibizione degli orchestrali già in abito da esecuzione. Nel caso degli eventi da svolgersi presso sedi esterne, possono essere utilizzati gli spogliatoi del Teatro, che saranno sottoposti a pulizia e disinfezione prima e dopo l'uso.

- PRODUZIONI TEATRALI

Ad integrazione delle misure precedentemente illustrate, per quanto riguarda le prove e la realizzazione di spettacoli verranno applicate le seguenti ulteriori misure:

- L'accesso alla struttura che ospita le prove deve avvenire in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale; lo stesso distanziamento va garantito al termine delle prove in uscita dalla struttura.
- Negli spazi comuni sia aperti che chiusi che consentono di accedere ai camerini degli artisti, al laboratorio sartoriale, alla sala/area trucco ed ai locali/aree che ospitano i sistemi di gestione delle luci e dei suoni, all'ufficio di produzione, etc. deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale e individuati passaggi che consentano di escludere interferenze.
- L'uso promiscuo dei camerini è da evitare salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito ad una adeguata pulizia delle superfici. Nel caso degli eventi da svolgersi presso il Castello, possono essere utilizzati gli spogliatoi del Teatro, che saranno sottoposti a pulizia e disinfezione prima e dopo l'uso.
- Il personale (artisti, addetti a lavorazioni presso i laboratori di scenotecnica e sartoria, addetti allestimento e disallestimento della scenografia, etc.) deve indossare la mascherina quando l'attività non consente il rispetto del distanziamento interpersonale. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
- Per la preparazione degli artisti, trucco e acconciatura, si applicano le indicazioni previste per i settori di riferimento; per la vestizione, l'operatore e l'attore per il periodo in cui devono mantenere la distanza inferiore a 1 metro devono indossare una mascherina a protezione delle vie aeree, l'operatore deve indossare anche i guanti.
- Gli oggetti eventualmente utilizzati per la scena se possibile devono essere manipolati dagli attori muniti di guanti. Tali oggetti vanno comunque puliti e disinfettati prima e dopo le prove o rappresentazioni.

- I costumi di scena dovranno essere individuali; non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati.

#### **5.14 PRODUZIONI DI DANZA**

Oltre alle misure di carattere generale e a quelle previste per le produzioni teatrali, data la specificità delle attività di danza, si ritiene di precisare ulteriori misure per questa disciplina.

Premesso che le principali misure di prevenzione del contagio (distanziamento, l'igiene delle mani e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine e visiere) sono di difficile attuazione nella pratica della danza, devono essere prese in considerazione anche altre misure di mitigazione, definite dalle singole compagnie e mutate dai protocolli per gli allenamenti sportivi messi a punto per lo sportivo professionista di squadra, a cui la categoria "danzatori" può considerarsi assimilabile.

In generale, gli allenamenti/spettacoli di una compagnia di danza si svolgono solitamente in una struttura apposita (la sala prove o il palcoscenico) assimilabile ad una palestra.

In particolare, vanno attuate:

- la riduzione del numero totale delle persone (compresi eventuali accompagnatori) presenti nel sito, anche tramite turni;
- la riorganizzazione delle attività e la formazione sulle stesse, ricorrendo anche a strumenti di collegamento a distanza;
- l'obbligo, per i danzatori, quando non direttamente impegnati in allenamento/spettacolo, di mantenere la distanza di almeno 1 metro tra loro e gli altri operatori presenti e di indossare la mascherina.

### **5.15 SPETTACOLI ALL'APERTO O IN LOCALI ESTERNI AL TEATRO**

In previsione di spettacoli da svolgersi al di fuori degli spazi del Teatro valgono le indicazioni sopra espresse, con le seguenti precisazioni:

- il controllo della temperatura in ingresso degli spettatori avverrà a mezzo di termocamere appositamente predisposte, unitamente al controllo del Green Pass;
- si rendono disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli spettatori e per il personale in più punti della struttura, in particolare nei punti di ingresso;
- per quanto riguarda eventuali personale esterno (fornitori e maestranze, ad esempio) per allestimento o prove valgono i principi generali riportati al § 5.3 ovvero la separazione dei flussi sia spazialmente che temporalmente, evitando sovrapposizioni di attività, anche per motivi di sicurezza;
- pur operando all'aperto è necessario indossare la mascherina nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente: allo stato attuale si rammenta infatti che “non vi è obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantito in modo continuativo l'isolamento da persone non conviventi”;
- l'accesso ai servizi igienici è contingentato, rimodulando i tempi utili per la fruizione da parte del pubblico (per esempio prevedendo una maggiore durata dell'intervallo tra una parte e l'altra dello spettacolo) e prevedendo l'impiego di personale dedicato per gestire i flussi al fine di evitare assembramenti;
- nel caso di doppio spettacolo, è previsto un intervallo di tempo, tra il primo e il secondo spettacolo, sufficiente a pulire e igienizzare tutte le aree interessate dal pubblico con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (sedute, corrimano, maniglie e altri accessori nei servizi igienici, ecc.).

**Come da protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio aggiornato in data 25/01/2022, La invitiamo a compilare e sottoscrivere la presente scheda.**

**Nel caso in cui Lei non attesti quanto richiesto, non Le potrà essere consentito l'accesso in Teatro.**

**DICHIARA**

Di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel regolamento interno per la gestione dell'emergenza Covid-19 ed in particolare:

- Di provvedere autonomamente, prima dell'accesso in Teatro, alla rilevazione della temperatura corporea, verificando che non risulti superiore a 37,5°
- Di essere a conoscenza che il Teatro richiede la rilevazione della temperatura all'ingresso il Teatro
- Prima di entrare in Teatro è obbligatorio utilizzare gli appositi disinfettanti per le mani, così come prima e dopo ogni pausa
- Ogni lavoratore a inizio e fine turno dovrà pulire accuratamente tutte le parti delle attrezzature che utilizza con i detergenti messi a disposizione
- L'utilizzo dei distributori automatici è consentito ad 1 persona per volta
- Ogni comunicazione tra colleghi deve avvenire rispettando la distanza minima di 1 metro; qualora il rumore impedisse la comunicazione, i dipendenti devono utilizzare una forma scritta e/o recarsi in un luogo con meno rumore ovvero in caso di comunicazioni a distanza di 1 metro o inferiore dovranno indossare la mascherina protettiva.
- La mascherina in dotazione è da utilizzarsi in tutte le circostanze in cui ci si trovi in uffici con altri lavoratori ovvero nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro.
- Guanti, mascherine monouso e visiere forniti vanno indossati e utilizzati secondo le modalità illustrate anche nei materiali informativi presenti in azienda e vanno smaltite nei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati

Dichiara inoltre di non essere attualmente sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore.

Dichiara inoltre che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Nel caso in cui qualche circostanza dovesse variare, si impegna a darne tempestiva comunicazione all'azienda.

<b>Nominativo</b>	<b>Data</b>	<b>Firma</b>



## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

### **Titolare del trattamento**

Fondazione Teatro Coccia onlus, con sede legale in via Fratelli Rosselli 47 - Novara  
e-mail [privacy@fondazioneteatrococcia.it](mailto:privacy@fondazioneteatrococcia.it)

### **Tipologia di dati personali trattati e di interessati**

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti all'attestazione di una temperatura corporea non superiore a 37,5 °C;
- b) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono:

- a) al personale della Fondazione Teatro Coccia onlus. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) ai fornitori, trasportatori, appaltatori, visitatori e altri soggetti terzi autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato e del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali vigente.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione di tale Protocollo.

### **Natura del conferimento dei dati personali**

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

### **Modalità, ambito e durata del trattamento**

Il trattamento è effettuato dal personale della Fondazione Teatro Coccia onlus che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza.

### **Diritti degli interessati**

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte direttamente alla Fondazione Teatro Coccia onlus, ai recapiti indicati in premessa.

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.

**La Fondazione Teatro Coccia onlus ha redatto apposito protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio al fine di contenere la diffusione del virus Sars-Cov-2, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.**

**Nel caso in cui Lei non attesti quanto richiesto, non Le potrà essere consentito l'accesso in Teatro.**

I principi generali di prevenzione del rischio di contagio sono i seguenti, che sono da applicarsi nella progettazione di tutte le attività previste presso il Teatro:

- il distanziamento, anche mediante soluzioni organizzative e logistiche delle attività
- l'uso di dispositivi di protezione e disinfezione
- la suddivisione dei flussi in entrata/uscita e la distribuzione intelligente degli orari di ingresso per evitare occasioni di affollamento
- la verifica delle condizioni di salute

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

DICHIARA

- di provvedere autonomamente, prima dell'accesso in Teatro, alla rilevazione della temperatura corporea, verificando che non risulti superiore a 37,5°, e verificando l'assenza di altri sintomi influenzali

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE A CONOSCENZA DEL FATTO CHE

- il Teatro può richiedere di provvedere alla rilevazione della temperatura all'ingresso il Teatro presso le postazioni dotate di termoscanner
- per poter accedere al Teatro è obbligatorio utilizzare gli appositi disinfettanti per le mani
- per poter accedere al Teatro è obbligatorio indossare mascherina protettiva di tipo medico
- ogni comunicazione deve avvenire rispettando la distanza minima di 1 metro

Dichiara inoltre di non essere attualmente sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore.

Dichiara inoltre che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Nel caso in cui qualche circostanza dovesse variare, si impegna a darne tempestiva comunicazione.

DATA

FIRMA

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

### **Titolare del trattamento**

Fondazione Teatro Coccia onlus, con sede legale in via Fratelli Rosselli 47 - Novara  
e-mail [privacy@fondazioneteatrococcia.it](mailto:privacy@fondazioneteatrococcia.it)

### **Tipologia di dati personali trattati e di interessati**

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- c) i dati attinenti all'attestazione di una temperatura corporea non superiore a 37,5 °C;
- d) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono:

- c) al personale della Fondazione Teatro Coccia onlus. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- d) ai fornitori, trasportatori, appaltatori, visitatori e altri soggetti terzi autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 26 aprile 2020 e del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali del 24 aprile 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione di tale Protocollo.

### **Natura del conferimento dei dati personali**

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

### **Modalità, ambito e durata del trattamento**

Il trattamento è effettuato dal personale della Fondazione Teatro Coccia onlus che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

### **Diritti degli interessati**

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte direttamente alla Fondazione Teatro Coccia onlus, ai recapiti indicati in premessa.

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.

## Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedaliero per soccorritori “laici”

Vista la condizione di emergenza sanitaria da Covid-19 risulta fondamentale eseguire le manovre di Primo Soccorso in sicurezza, trattando chi necessita di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) sempre come potenzialmente infetto.

Nelle persone con quadro confermato o sospetto di COVID-19 si mantiene la sequenza della rianimazione cardiopolmonare standard con alcune raccomandazioni, rispettando le indicazioni di tutte le sigle internazionali del soccorso (ILCOR, AHA, ERC, ILSF), che hanno pubblicato raccomandazioni *ad interim* sui contenuti in risposta alla pandemia COVID-19.

In risposta alla pandemia COVID-19, ILCOR ha intrapreso una revisione sistematica delle prove che esaminano il rischio per i soccorritori di pazienti in arresto cardiaco (pubblicata il 30 marzo 2020 in fase di revisione continua). Di seguito i principali punti di questa revisione pubblicata da ILCOR:

- le compressioni toraciche e la rianimazione cardiopolmonare possono generare aerosol.
- durante l’attuale pandemia di COVID-19, i soccorritori laici eseguiranno la rianimazione con le sole compressioni toraciche e con i defibrillatori di accesso pubblico (PAD);
- durante l’attuale pandemia di COVID-19, i soccorritori laici che siano disposti, addestrati ed in grado di farlo, possano rendersi disponibili ad eseguire le ventilazioni di soccorso nei bambini, in aggiunta alle compressioni toraciche;
- durante l’attuale pandemia di COVID-19, gli operatori sanitari (*ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori “laici”, ndr*), in caso di rianimazione, devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale adatti ad evitare l’esposizione ad aerosol generati dalle procedure;
- è infine ragionevole per gli operatori sanitari (*ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori “laici”, ndr*) considerare di erogare la defibrillazione prima di indossare i DPI in quelle situazioni nelle quali il soccorritore valuti che i benefici possano superare i rischi.

La cosiddetta “**Hands-only CPR**” ha favorito l’incremento del numero dei soccorsi e ha permesso di verificare che (nel caso dell’adulto, nei bambini la situazione è differente) il massaggio cardiaco esclusivo (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a creare una perfusione cerebrale di qualità sufficiente per due motivi:

- a- le compressioni generano un circolo tale da ossigenare il cervello grazie all’ossigeno residuo legato al sangue, e quindi anche in caso di ostruzione totale delle vie aeree (arresto cardiaco per soffocamento per esempio), dove si ritiene che le vie aeree ostruite non facciano passare l’aria ventilata, si ottiene un ragionevole supporto di ossigeno cerebrale dato dall’ossigeno residuo.

- b- le sole compressioni toraciche generano una sorta di ventilazione passiva legata alla meccanica stessa di compressioni e rilasciamento permettendo in qualche modo un ingresso di aria nei polmoni.

**Ovviamente resta inteso che le 30 compressioni alternate alle 2 ventilazioni da erogare in sicurezza per il soccorritore laico, restano comunque la miglior terapia confermata da evidenze scientifiche.**

Un capitolo a parte è il **soccorso per vittime in età pediatrica**: le raccomandazioni ILCOR hanno evidenziato come nelle manovre per contrastare l'arresto pediatrico (lattante e bambino) la ventilazione rappresenti una discriminante importante. Infatti la letteratura scientifica internazionale ha evidenziato che i bambini che NON hanno ricevuto tale tipo di soccorso con ventilazioni, hanno avuto un ROSC o una ripresa da arresto respiratorio peggiore, soprattutto per gli arresti cardiaci di causa non cardiaca (che sono prevalenti nella popolazione pediatrica).

La normativa abilita la popolazione (ovvero il personale laico, non sanitario) a praticare il massaggio cardiaco, le manovre di RCP e ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno (DAE, strumento indispensabile per ristabilire la normale attività elettrica quando l'arresto cardiaco è causato o complicato da aritmie gravi come la fibrillazione ventricolare o la tachicardia ventricolare senza polso) tramite un corso denominato BLS-D (*Basic Life Support and Defibrillation*); solo chi è in possesso del brevetto può usare autonomamente il DAE ed effettuare le manovre in modo corretto in quanto certificato dal corso, con rinnovo ogni 24 mesi per mantenere attivo il certificato.

Il corso BLS-D è per legge esclusivo appannaggio dei 118 regionali che possono avvalersi anche di Centri di Formazione accreditati i quali hanno la possibilità di rilasciare il brevetto-certificato BLS-D / PBLSD (adulto e pediatrico) in modo tale da saper agire ed esser istruiti nel migliore dei modi.

Proprio per garantire la qualità della formazione la raccomandazione è di rivolgersi ad un centro accreditato, reperibile tramite il portale del 118 della propria regione di appartenenza.

Un'importante modifica al protocollo è data dalla **T-CPR** (Telephone-Cardio-Pulmonary Resuscitation), che è la rianimazione più diffusa negli USA e che anche in Italia è prevista dalla legge: nel caso in cui ci si trovi dinnanzi ad una persona priva di coscienza, senza respiro e segni di circolo (che possono esser riassunti con la parola MOTORE: MOVimento-TOSse-REspiro) chiamando il numero unico di Emergenza 112 o il 118 (nelle regioni dove ancora non è presente il 112), e chiedendo aiuto, si viene GUIDATI alla RCP e autorizzati al massaggio cardiaco ed all'uso del DAE se disponibile, con manleva legale in caso di eventuali danni. Il fatto di essere "guidati" da un operatore specializzato (di solito un infermiere specializzato) protegge sia la vittima che il soccorritore da errori e danni e migliora l'efficacia delle manovre. Negli USA questa è la RCP più diffusa, e molte vite sono state salvate anche in Italia negli ultimi anni grazie a questa modalità.

In considerazione di quanto fin qui premesso, si consiglia:

- Per il soccorritore laico (sia occasionale che certificato) di evitare di avvicinarsi al viso della vittima per stabilire la presenza del respiro (abolizione quindi delle “manovre GAS” cioè "Guardo Ascolto e Sento", precedentemente consigliate per la valutazione del respiro, e ad oggi eliminate a causa della potenziale esposizione diretta al virus) e quindi di procedere con la RCP mediante le sole compressioni toraciche con il consiglio di coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell'aerosol.
- Di avvalersi di un corso BLS/D presso il 118 o un centro accreditato (verificandolo sul portale ufficiale) con il dovuto rinnovo certificativo ogni 24 mesi, come previsto dalla normativa vigente.
- Di scaricare l'app “SALVAUNAVITA” (<https://www.appsalvaunavita.it> - come intervenire aspettando i soccorsi): un'applicazione promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e le società scientifiche SIMEU e SIMEUP. Si tratta di un progetto che aiuta le persone ad affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccorso, dove è possibile consultare la sezione "Pronto Soccorso" con le schede emergenze per adulto e bambino, e la sezione Video-gallery per imparare le principali manovre, ed evitando errori, in attesa dei soccorsi avanzati.

### **In conclusione:**

Per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) è raccomandato in questo periodo pandemico:

- Verifica dello stato di coscienza e respiro senza avvicinarsi al volto della vittima
- Allerta precoce del sistema di emergenza (112/118).
- Esecuzione delle sole compressioni toraciche (adeguata profondità e frequenza permettendo la riespansione del torace dopo ogni compressione) senza la ventilazione, coprendo naso e bocca della vittima con una mascherina o un indumento.
- In caso di soccorritore occasionale seguire le indicazioni dell'operatore 112/118 (T-RCP).
- Se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112/118 nell'utilizzo
- Nel caso di paziente pediatrico consigliare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire di eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.
- Seguire corsi BLS-D certificati dal sistema 118 (inclusi i centri accreditati al 118 regionale), unici validi per legge.
- Il soccorritore sanitario in caso di mancanza di adeguati DPI o di materiale adeguato (es: pallone-maschera, ossigeno, farmaci...) seguirà le presenti indicazioni per "laici".

### **Casi particolari:**

- **Ambito Familiare:** vittime nell'ambito del nucleo familiare, soprattutto se bambini. In considerazione dell'abituale convivenza sarebbero già esposte al virus e quindi potrebbe essere utile e quindi consigliare in questi casi praticare una RCP completa di ventilazioni in virtù del rischio aggiunto di infezione ridotto.
- **Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo:** a prescindere dal presunto stato COVID-19, restano valide le attuali linee guida sulla gestione dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Spesso i soccorritori prestano già cure abituali o sono familiari conviventi, perciò avranno solo un limitato rischio aggiuntivo. Nei casi in cui la tosse è considerata ancora efficace, gli astanti o i soccorritori dovranno incentivarla, pur mantenendo una distanza adeguata. Non bisogna applicare la mascherina chirurgica in questa fase.

Si prosegue quindi con le abituali manovre di disostruzione come previsto dalle linee guida sia per adulti che per bambini o lattanti.

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La \_\_\_\_\_ sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ (Legale rappresentante/Presidente/...)  
della \_\_\_\_\_  
(società/associazione/...), organizzatore dell'evento  
\_\_\_\_\_

che sarà realizzato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/2021

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- che per la realizzazione dell'evento in oggetto sono state realizzate tutte le misure di contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 con riferimento ai Protocolli e alla Linee Guida applicabili alla tipologia di evento prevista, in ottemperanza alla normativa vigente. Le evidenze delle misure poste in essere sono a disposizione a fronte di semplice richiesta da parte delle parti interessate;
- che collaborerà nelle attività di tracciamento, comunicando i nominativi di tutte le persone coinvolte nella realizzazione dell'evento presso il Castello, impegnandosi ad avvisare tempestivamente il Responsabile Covid della Fondazione Teatro Coccia sig. Helenio Talato nel caso in cui una di queste risulti positiva al virus Sars-Cov-2 nei 14 giorni successivi alla realizzazione dell'evento, per le opportune valutazioni del caso;
- che il responsabile dell'evento è il/la sig. \_\_\_\_\_, contattabile al numero \_\_\_\_\_ persona alla quale potete fare riferimento per le questioni riguardanti la salute e sicurezza dell'evento, anche con riferimento al contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2;
- di aver preso visione del Piano di Emergenza predisposto dal Comune di Novara e di impegnarsi ad informare le persone coinvolte nella realizzazione dell'evento delle modalità di evacuazione in caso di emergenza;
- di aver preso visione dell'informativa privacy allegata.

Luogo, data

\_\_\_\_\_

Il dichiarante

\_\_\_\_\_

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

### **Titolare del trattamento**

Fondazione Teatro Coccia onlus, con sede legale in via Fratelli Rosselli 47 - Novara  
e-mail [privacy@fondazioneteatrococcia.it](mailto:privacy@fondazioneteatrococcia.it)

### **Tipologia di dati personali trattati e di interessati**

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti all'attestazione di una temperatura corporea non superiore a 37,5 °C;
- b) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono:

- al personale della Fondazione Teatro Coccia onlus. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- ai fornitori, trasportatori, appaltatori, visitatori e altri soggetti terzi autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato e del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali vigente.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione di tale Protocollo.

### **Natura del conferimento dei dati personali**

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali e agli uffici della Fondazione Teatro Coccia onlus o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

### **Modalità, ambito e durata del trattamento**

Il trattamento è effettuato dal personale della Fondazione Teatro Coccia onlus che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza.

### **Diritti degli interessati**

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte direttamente alla Fondazione Teatro Coccia onlus, ai recapiti indicati in premessa.

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.